

IL SECOLO XIX L'INCHIESTA

Carte truccate sulle navi pericolose indagato dirigente del Ministero

MATTEO INDICE

29/6/16

NON SOLO gli armatori, l'ente che rilascia attestazioni di sicurezza alle navi di mezzo mondo e la Capitaneria di porto genovese; nell'inchiesta sui certificati facili concessi a imbarcazioni della flotta Messina, finisce indagato pure un funzionario del Ministero delle Infrastrutture. Si tratta di Antonio Sartorato, militare, ai vertici del settore sicurezza della navigazione a Roma, cui viene addebitato di aver "ratificato" insieme alla guardia costiera i via libera irregolari emessi in prima battuta dal Rina.

Dopo l'iscrizione sul registro degli indagati di due ispettori del registro e del comandante d'armamento Messina, era toccato a Marco Noris, capitano di fregata responsabile della sezione sicurezza della navigazione alla stessa Capitaneria di Genova. La Procura lo accusa di «omessa vigilanza» perché, nella sua veste di controllore, ha ratificato le attestazioni concesse dal Rina a una serie di cargo che agli occhi di chi indaga non avevano i requisiti; al punto che uno di quelli, la Jolly Nero, il 7 maggio 2013 a causa di un'impasse al motore rimase in abbrivio all'indietro durante una manovra di uscita dal porto, abbattendo la Torre piloti e uccidendo nove persone fra militari e operatori radio dei rimorchiatori.

I pm contestano nello specifico gli attestati rinnovati dal 2008 a Jolly Nero, Jolly Amaranto, Jolly Platino e Jolly Marrone. I documenti ai quali fanno riferimento gli investigatori sono il certificato di sistema Sms (Safety management system) e il cosiddetto Safety Management Certificate, da rilasciare a ogni singolo scafo, che ne dovrebbe garantire il rispetto degli standard fondamentali di prevenzione del rischio.

indice@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI